

RIUNIONE CEM 5\6\2006

MAESTRO DOVE ABITI?

“ La prima domanda rivolta a Gesù dai suoi discepoli fu proprio questa” commenta mons. Lari, in verità una controdomanda, avendo chiesto Gesù: “Che cercate?” (Gv 1,35-39), “l’ evidente sfasatura di questo dialogo [...] dimostra l’ uomo sempre preoccupato del suo riposo, della sua quiete. Gesù però lascia capire che la quiete è possibile soltanto dopo aver seguito lui a lungo e faticosamente [...] **in tre anni di duro cammino e di paziente scuola capirono quali e quante fossero le dimore del Maestro....**” P. 144

Le dimore di Gesù sono molte:

1. nell’ *Eucaristia* “è vero discepolo colui che sa percepire una voce carica d’ inviti proveniente dall’ altare e dal tabernacolo; quella voce ripete: Fermatevi, rimanete con me, io vi ho chiamati amici; io vi ho scelto come consolatori e commensali.” P. 144

2. la *Parola* “la Parola di Dio è onnipotente, creatrice, eterna. La Parola di Dio è Dio stesso.

“Ha detto un filosofo moderno che «la parola è la dimore dell’ essere» [... l’ espressione] acquista il suo pieno valore soltanto se riferita al Vangelo: allora la parola è dimora dell’ Essere con la lettera maiuscola, cioè dell’ Eterno, dell’ Onnipotente”. P. 145

“Il discepolo di Gesù è uno che cerca continuamente *la parola di Dio*, perché sa che in essa può incontrare ed intrattenere il suo Signore. [... Sa che] la Parola è particolarmente efficace quando è proclamata nell’ Assemblea [...]

E' questo il motivo per cui il vero discepolo di Cristo rifugge dalle forme di piet  individualistiche ed intimistiche, per coltivare la piet  ecclesiale o liturgica¹....

Anche il sacerdote che presiede la liturgia   dimora di Cristo.”

3. Nei *piccoli*, nei *sofferenti*; mons. Lari sottolinea inoltre come sia molto pi  semplice riconoscere Cristo nell' innocenza dei bambini e nel dolore degli ammalati e dei sofferenti, dove rivediamo Ges  flagellato e offeso, mentre pi  difficile vedere Ges  nelle *persone macchiate di delitti*, ma ricorda che l' espressione di Matteo 25,36: «Ero carcerato e siete venuti e visitarvi», lascia intendere che chi si trova in carcere ha commesso dei delitti!!! Pp. 146 - 147

Come riconoscere la presenza del Signore?

“C'  un modo per riconoscere – anche nei grandi peccatori – la dimora di Ges : **basta essere noi stessi una dimora di Ges **. Chi   inabitato dal Signore, conosce d'istinto dove abita il Signore: in tal caso   Ges  che riconosce se stesso.” P. 147.

Ho pensato di non porre domande specifiche, tranne una, ma di lasciare alla riflessione individuale e comunitaria le parole di mons. Lari.

D: Come viviamo alla luce del cammino trascorso e di quello che si prospetta per l' anno prossimo la ricerca delle dimore di Cristo ed il viaggio condotto con Ges ?.....

Suggerimenti sulle questioni a cui dare risposta all' Esperienza -
Giovani di quest'estate:

1. scelta dei responsabili per l' anno sociale 2006 – 2007
2. scelta del programma da affrontare
3.
4.

¹ Opera \ Azione del popolo